



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

**ATTI DEL PRESIDIO DI QUALITÀ
VERBALE N. 8/2017**

Il giorno 14 giugno 2017, alle ore 9.30 si è riunito presso la sala degli atti Accademici - sita al primo piano di palazzo S. Domenico, Piazza Guerrazzi, 1, Benevento - il Presidio di Qualità di Ateneo, come da convocazione del Coordinatore del 07/06/2017 per discutere dell'unico argomento iscritto all'ordine del giorno:

1) Verifica delle Schede SUA-CdS

Sono presenti i proff. Olimpia Meglio, Giovanni Filatrella, Daniele Davino, la dott.ssa Francesca Lombardi e la sig.ra Paola De Nigris. La prof.ssa Vincenza Esposito è collegata telematicamente.

La prof.ssa Olimpia Meglio presiede la riunione. La dott.ssa Francesca Lombardi svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante.

Si procede con la discussione del primo punto all'ordine del giorno.

1) Verifica delle Schede SUA-CdS

1

Il coordinatore rammenta che:

- in data 10/03/2017 è stato trasmesso un cronoprogramma ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti di CdS riguardante le scadenze della SUA-cds (ministeriali ed interne);
- il PQ, nella sua riunione del 20/04/2017 il ha effettuato una prima istruttoria sui campi compilati, rinviando ad un momento successivo l'analisi dei quadri B1 (in fase di compilazione) e dei requisiti di docenza essendo, ancora in itinere, la procedura di caricamento dei predetti quadri;
- a seguito di tale data i Dipartimenti hanno deliberato alcune ulteriori revisioni dell'Offerta Formativa;
- con nota MIUR del del 19/05/2017 è stata comunicata la proroga della scadenza della SUA-CdS dal 26/05/2017 al 16/06/2017;
- il 9/06/2017 la sig.ra De Nigris, dell'Ufficio di Supporto all'Offerta Formativa, nonché componente del PQ, trasmetteva a tutti i componenti la documentazione relativa ai requisiti di docenza e all'attribuzione dei carichi didattici dei docenti afferenti ai CdS dei

*Il Segretario Verbalizzante
f.to Francesca Lombardi*

*Il Coordinatore del PQ
f.to Olimpia Meglio*



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

Dipartimenti DEMM, DING e DST; tali dati venivano aggiornati in data 12 giugno dopo ulteriori verifiche da parte dell'ufficio nella persona della Dott.ssa Zuzolo;

- ha comunicato al Rettore, per le vie brevi, che il PQ si sarebbe riunito il 14/06/2017 e che avrebbe trasmesso a seguire gli esiti della attività istruttoria relativa all'approvazione dell'Offerta Formativa in vista dell'approvazione da parte degli Organi di Ateneo, prevista per il 15 ed il 16 giugno;

Tutto ciò premesso il coordinatore apre la discussione.

Dopo attenta disamina dei documenti, i componenti del Presidio, nell'esprimere parere favorevole, desiderano sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo alcune considerazioni relative all'Offerta Formativa in approvazione e una serie di raccomandazioni per la programmazione dell'Offerta Formativa 2018-2019. Il Coordinatore provvederà a trasmetterle, per le vie brevi, al Direttore Generale per integrare la documentazione di supporto del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione con riferimento allo specifico punto all'ordine del giorno.

1. Offerta Formativa AA 2017-18 e requisiti di docenza

Il Presidio prende atto che per l'Anno Accademico 2017-2018 l'Offerta Formativa dell'Ateneo non ha subito variazioni sostanziali. Tale scelta appare opportuna per una serie di rilevanti cambiamenti esterni ed interni, fra i quali rivestono una particolarmente rilevanza l'introduzione della nuova disciplina dei processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, la migrazione al sistema ESSE3 e l'introduzione della piattaforma Didattica UGOV. Il Presidio tuttavia sollecita gli Organi di Governo a prestare la dovuta attenzione alla riduzione, sia pur contenuta, degli immatricolati per l'anno in corso invitandoli ai necessari approfondimenti in vista dell'approvazione dell'Offerta Formativa per l'anno accademico 2017-18.

L'analisi dei quadri delle schede SUA-CdS, condotta il 20 aprile e il 14 giugno, ha evidenziato una certa eterogeneità nella compilazione dei diversi quadri, non sempre totalmente spiegata dalle caratteristiche e dalle peculiarità dei diversi percorsi formativi. In particolare, l'eterogeneità appare piuttosto marcata nell'organizzazione dei processi di assicurazione della qualità a livello di Dipartimento e di Corso di Studi. Limitato appare, inoltre, il coordinamento nelle attività di interesse comune, sia a livello di Dipartimento sia a livello di Ateneo. Su questi temi il Presidio ha peraltro offerto, in questa fase, un primo contributo operativo, fornendo linee guida per la



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

compilazione dei quadri di interesse comune ed identificando i documenti di programmazione di Ateneo (organigramma, indicatori di sostenibilità economico-finanziaria etc.). Il tema del bilanciamento fra autonomia e coordinamento è stato approfondito nella relazione semestrale delle attività del Presidio trasmessa al Rettore e ai Direttori di Dipartimento e alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti. Il Presidio registra positivamente la disponibilità del Rettore e dei Direttori di Dipartimento a cercare insieme soluzioni condivise.

Il Presidio, inoltre, prende atto che l'analisi dei **requisiti di docenza** condotta dall'Ufficio di Supporto all'Offerta Formativa ha dato esito positivo per tutti i CdS; anche l'analisi **dell'indicatore DID** dimostra una notevole riduzione a livello di Ateneo, sia pur con uno sbilanciamento interno al DEMM fra area economica ed area giuridica, anche se in netto miglioramento rispetto al passato. Da un'ulteriore interlocuzione con l'Ufficio di Supporto all'Offerta Formativa, e a valle di approfondimenti con l'Ufficio del Personale, appare ragionevole affermare che l'indicatore di misurazione della quantità massima di didattica assistita subirà un ulteriore miglioramento dopo la conclusione delle procedure concorsuali interne, tutte in fase di completamento, che dovrebbero pertanto bilanciare il prossimo pensionamento di due unità di personale docente. Il Presidio, inoltre, sottolinea che se l'indicatore DID ha perso l'importanza ad esso attribuita dalla prima versione della disciplina AVA, nell'attuale Scheda di Monitoraggio, l'attribuzione dei carichi didattici al personale strutturato ed il ricorso oculato a risorse esterne rimangono punti di attenzione (è infatti presente un indicatore che rapporta le ore di didattica erogate dal personale strutturato su quelle totali). Con questo il Presidio non intende in alcun modo affermare il primato di aspetti "meramente contabili" rispetto a un'adeguata ricchezza dell'Offerta Formativa, quanto piuttosto richiamare l'attenzione sulla sostenibilità dell'offerta didattica per il futuro e sull'importanza della programmazione che contempli anche la sostenibilità economico-finanziaria e le competenze didattico-scientifiche. Conseguentemente sarà un punto di attenzione nella sua attività di monitoraggio. Peraltro, l'assegnazione dei compiti didattici e della saturazione del potenziale didattico dei professori e dei ricercatori a tempo determinato del medesimo settore scientifico disciplinare prima di procedere ad assegnare attività di didattica frontale incentivabile o a titolo oneroso appaiono particolarmente rilevanti anche in relazione agli obiettivi prefissati in fase di Programmazione Triennale 2016-2018 ed in particolare quello denominato "Sostegno della mobilità per ricercatori o professori di II fascia". Pur non volendo sconfinare in ambiti che non sono propri, il Presidio ravvisa l'importanza di programmare obiettivi ed attività in modo organico.



2. Raccomandazioni per la programmazione dell’Offerta Formativa

Il Presidio desidera ribadire l’importanza della programmazione dell’Offerta Formativa. Sotto il profilo operativo, il Presidio, in particolare suggerisce di:

- predisporre un cronoprogramma delle attività legate all’approvazione dell’Offerta Formativa;
- favorire il coordinamento fra i diversi attori progettando dei processi che facilitino il dialogo fra gli stessi.

Il cronoprogramma può costituire un efficace strumento di coordinamento, identificando attori, tempi e responsabilità attribuite nel processo di programmazione dell’Offerta Formativa. Sotto il profilo temporale, si raccomanda di avviare la programmazione nel mese di ottobre attraverso la consultazione delle parti sociali (secondo le linee guida definite dal Presidio) e di istituire fin da quel periodo tavoli di coordinamento a livello di Dipartimento e di Ateneo. Si raccomanda di ancorare l’attività di programmazione all’analisi:

- a. dell’andamento generale delle immatricolazioni, con particolare riferimento al trend in corso al bacino di provenienza;
- b. dei tassi di abbandono e di tutte le criticità emerse dall’attività di autovalutazione e di valutazione dei corsi di studio (rapporti di riesame, relazioni del Nucleo di Valutazione, relazioni delle Commissioni paritetiche);
- c. degli elementi distintivi dell’Offerta Formativa rispetto al contesto di riferimento in termini di profili professionali formati;
- d. dei punti di forza, ivi compresi gli sbocchi occupazionali, la dimensione internazionale e le esperienze di tirocinio;
- e. degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria;
- f. dei requisiti di docenza.

Con riferimento al punto f., il Presidio raccomanda di prendere in considerazione:

- il rapporto studenti-docenti anche nello svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;
- le eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull’accreditamento;



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

- le previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.

In sintesi, si raccomanda di programmare l'offerta didattica, in modo iterativo, tenendo contestualmente conto dei percorsi formativi coerenti con la propria vocazione, delle risorse economiche, finanziarie e strumentali, e della dotazione del personale (docente e tecnico-amministrativo), dell'attività di reclutamento programmata e dei pensionamenti previsti nel triennio.

Una menzione particolare meritano, inoltre, i servizi agli studenti. L'erogazione dei servizi agli studenti, vede solitamente la partecipazione ed il contributo di attori diversi. La definizione dei loro compiti nei processi di fruizione (ivi compresi gli studenti) e l'utilizzo di meccanismi di coordinamento efficaci risulta pertanto cruciale per favorire il miglioramento della qualità dei servizi a supporto della didattica e garantire standard di servizio uniformi. A tale scopo appare particolarmente importante l'organizzazione di tavoli di coordinamento a livello di Dipartimento e fra i Dipartimenti dell'Ateneo, per favorire la condivisione e, là dove possibile ed utile, il trasferimento di buone pratiche.

L'attività di programmazione potrà, inoltre, trarre giovamento da un'efficace attività di autovalutazione. I processi di autovalutazione coinvolgono per lo più i Corsi di Studio attraverso l'attività di riesame annuale e ciclico che costituiscono un importante strumento di diagnosi per identificare le soluzioni più efficaci per migliorare le diverse dimensioni della qualità della didattica. Per rafforzare il legame fra autovalutazione e programmazione si raccomanda di utilizzare le analisi condotte in sede di riesame a supporto della successiva programmazione dell'Offerta Formativa del corso di studi (vedi punto b).

Attualmente è in corso la fase di sperimentazione relativa all'introduzione della scheda di monitoraggio che assegna al riesame annuale il compito di commentare un set di indicatori identificati e calcolati dall'ANVUR. Al di là del valore assunto da tali indicatori per i diversi corsi di studio, che saranno oggetto di riflessione da parte dei gruppi di riesame, il Presidio in questa sede desidera porre l'accento sul fatto che da una prima disamina tecnica degli indicatori in essa contenuti emerge la necessità di revisionare l'organizzazione delle attività didattiche allineando le principali scadenze a quelle alle quali sono calcolati gli indicatori. A titolo di esempio, i calendari delle lezioni e degli esami devono essere armonizzati con la scadenza entro la quale si calcolano i



Staff del Rettore – Ufficio Qualità e Valutazione

crediti conseguiti dagli studenti e le sedute di laurea devono essere anticipate dal mese di maggio a quello di aprile. Anche le procedure legate alla mobilità Erasmus dei nostri studenti vanno riallineate per consentire agli indicatori di misurare in modo preciso la dimensione dell'internazionalizzazione della nostra Offerta Formativa. Se la revisione delle scadenze consente di fare in modo che gli eventi misurati possano essere maturati alle scadenze fissate dall'ANVUR, il Presidio desidera attirare l'attenzione anche sui processi amministrativi che attengono all'aggiornamento dell'ANS attraverso le spedizioni. L'aggiornamento sistematico dell'Anagrafe Nazionale Studenti costituisce un'attività cruciale per il nostro Ateneo.

Il Coordinatore, esaurita la discussione, dichiara chiusa la seduta alle ore 11.

Il presente verbale è approvato seduta stante.